



# Fondazione Puglia

***DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2017***

***DELLA FONDAZIONE PUGLIA***

(art.30, comma 3 e art. 20, comma 1, lettera h dello Statuto)  
Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 19 ottobre 2016



## Indice

Premessa	2
<b>1 La gestione del Patrimonio</b>	<b>3</b>
<b>2 Risorse</b>	<b>4</b>
2.1 Reddito	4
2.2 Spese di funzionamento ed oneri fiscali	6
2.3 Riserva obbligatoria	10
2.4 Destinazione del Reddito residuo	10
2.5 Analisi della Redditività del Patrimonio	13
<b>3 Attività istituzionale</b>	<b>14</b>
3.1 Strategie	14
3.2 Settori di intervento	16



## **Premessa**

Il Documento Programmatico Previsionale 2017 (d'ora in avanti DPP 2017), in conformità ai contenuti del DPP 2017-2019 approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 19.10.2016, è stato redatto secondo le norme in vigore e precisamente in base al D. Lgs. 153/99.

Il Protocollo di Intesa tra il MEF e l'ACRI contiene alcune prescrizioni circa l'attività finanziaria a cui devono ottemperare le Fondazioni, in particolare stabilendo che, per quanto riguarda gli investimenti *“il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione”*, richiamando peraltro quanto contenuto nel D. Lgs. 153/99, in tema di diversificazione del patrimonio.

Nella redazione del presente DPP 2017, per la determinazione dei risultati conseguibili in tema di redditività degli investimenti, si sono tenuti presenti i vincoli imposti dall'Organo di Vigilanza che dispone il mantenimento della integrità del patrimonio e una congrua redditività.

Per quanto attiene l'utilizzazione del reddito il presente documento, in linea con quelli degli anni scorsi, prevede il contenimento delle spese, anche in riferimento alla struttura organizzativa ed all'attività svolta e la destinazione ai settori rilevanti di una quota superiore di quella prevista all'art.8, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 153/99 pari al 50%.



## **1. Gestione del patrimonio.**

A seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa, già richiamato, nell'ottica della diversificazione degli investimenti, si è già proceduto ad affidare 30.000.000 € nel 2015 a Fondaco SGR Spa, Società di Gestione del Risparmio (SGR), sottoscrivendo complessivamente 281.020,297 quote del fondo "Fondaco Multi-Asset Income".

Alla data del 31.08.2016 il valore delle quote ammontava a 29.361.843,69 € con una minusvalenza latente di circa 640.000 €. Tuttavia, i risultati del fondo di fondi "Multi-Asset Income" nell'anno corrente sono stati positivi, con una redditività di circa il 4%, che ha permesso, quindi, di staccare una cedola pari al 2%, per un importo netto di 475.562,64 € incassata da questa Fondazione ad agosto di quest'anno, in linea con le previsioni contenute nel DPP 2016 (si era stimata una cedola di 480.000 €).

In virtù, inoltre, del mercato immobiliare molto favorevole ed a seguito di un'indagine di mercato molto approfondita volta a individuare interessanti opportunità, su delibera del Consiglio di Amministrazione è stato acquistato l'immobile ubicato nel centro storico della città di Bari, "Palazzo Andidero", per un importo di 4.300.000 € comprensivi di spese ed oneri come per legge, con atto stipulato il 02.02.2016. L'immobile è locato per circa il 50% della superficie ad un canone annuo di 131.880 € con un rendimento pari a circa il 6%.

Nel giugno del corrente anno, sono state vendute n. 2.000 quote del Fondo "Ubi Pramerica Bilanciato Euro" del valore nominale di 10.950 € con una plusvalenza netta di 1.442,42 €

Si prevede che gli investimenti finanziari della Fondazione, pari a 140.892.992 € al 31.12.2016 saranno costituiti come segue:

- 101.550.000 € da investimenti in Titoli di Stato al 31.12.2016 (valore nominale) con scadenza diversa compresa tra il 2019 e il 2040;
- 30.000.000 € (nominali) affidati a Fondaco SGR Spa;
- 536.695 € dalla partecipazione alla Fondazione con il Sud;



- 1.250.000 € nel fondo comune di investimento “Eurizon Obbligazionario Etico”;
- 6.297 € nel fondo “Barcamper Ventures” di Primomiglio SGR Spa;
- 1.250.000 € in buoni di risparmio a 9 mesi presso Banca Prossima con scadenza a maggio 2017 con rendimento lordo pari all’1%;
- 3.800.000 € in buoni di risparmio a 12 mesi presso Banca Prossima Spa, aventi scadenza 05.01.2017 con rendimento lordo pari allo 0,80%;
- 2.500.000 € da capitale circolante, depositato su c/c bancario con tasso di interesse lordo dello 0,15%.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali saranno, invece, così rappresentate:

- 2.766.366 € valore immobile di Viale della Repubblica, 111 – Bari; a partire dal 01.11.2016 è stato locato con regolare contratto di sei anni più sei, ad un canone annuo di 144.000 € per i primi due anni, di 168.000 € per i successivi, con una redditività, quindi, pari rispettivamente al 5,2% ed al 6%;
- 4.300.000 € valore di acquisto di Palazzo Andidero inclusi costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte;
- 4.150.000 € valore di acquisto di Palazzo Starita, a cui saranno da aggiungere i costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte;
- 91.250 € valore dei beni mobili d’arte;
- 20.413 € valore dei beni mobili strumentali.
- 36.000 € valore dei beni immateriali.

Nel rispetto del Protocollo d’Intesa, nel 2017 si continuerà la politica di diversificazione degli investimenti patrimoniali.



## 2. RISORSE

### 2.1 Reddito

Il reddito complessivo derivante dagli impieghi finanziari è formato dagli interessi sui titoli di proprietà, sui fondi comuni di investimento, sui conti correnti bancari, sui time deposit e dai canoni di locazione sugli immobili di proprietà.

In ottemperanza del più volte citato Protocollo d'intesa Acri/MEF, entro aprile 2018 devono essere dismessi altri Btp per un valore nominale complessivo di circa 58.000.000 €, garantendo, come riportato nell'accordo ACRI-MEF più volte citato, "l'ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata".

Nella sottostante tabella riepilogativa sono indicati gli introiti previsti per il 2017, confrontati con il bilancio di previsione del corrente anno, considerando i Titoli di Stato ancora in portafoglio, con valore nominale 101.550.000 €, poiché al momento della redazione del presente DPP non è possibile prevedere altre forme di investimento a favore delle quali impiegare parte della predetta somma.

<b><i>Ricavi:</i></b>	<b><i>Prev.2017</i></b>	<b><i>Prev.2016</i></b>
- interessi e scarti di emissione sugli investimenti per un valore nominale di 101.550.000 € al tasso medio netto del 4,17 %	4.230.898	4.230.898
- interessi attivi netti su c/c bancari per un valore di giacenza media di 3.000.000 € al tasso medio dello 0,15% lordo	3.300	0
- interessi attivi netti su c/c bancari per un valore di giacenza media di 8.000.000 € al tasso medio netto di circa l'1%	0	80.000
- rendimenti stimati netti al 2% fondo "Fondaco Multi-Asset"		



Income” su un valore nominale di 30.000.000 € affidati in gestione patrimoniale <sup>1</sup>	475.000	480.000
- rendimenti stimati netti al 3% fondo Eurizon Obbligazionario Etico	30.000	0
- rendimenti stimati netti su impiego 3.800.000 € ex buoni risparmio Banca Prossima al tasso medio annuo dello 0,8% lordo	22.000	0
- rendimenti netti su time deposit 9 mesi presso Banca Prossima	7.000	0
- canone locazione quota parte di Palazzo Andidero, Via Venezia - Bari	131.880	99.000
- canone locazione immobile Viale della Repubblica, 111 - Bari	144.000	50.000
<b>Reddito complessivo</b>	<b>5.044.078</b>	<b>4.939.898</b>

Tale reddito se rapportato alle risorse finanziarie investite di 140.892.992 € dà luogo ad un tasso medio annuo del 3,58%; se rapportato al solo Patrimonio medio nell'esercizio 2016 di 126.238.372 € dà luogo ad un tasso netto del 3,99%.

## 2.2 Spese di funzionamento e oneri fiscali.

Per quanto attiene le spese di funzionamento si precisa che :

- i costi di gestione e amministrazione, singolarmente, sono stimati in base agli oneri sostenuti negli esercizi precedenti, adeguatamente aggiornati in riferimento a nuovi accordi commerciali con alcuni fornitori di servizi;

<sup>1</sup> Rendimenti stimati al 2% al netto delle commissioni di gestione ed al netto delle imposte calcolate ad un'aliquota media del 20%. Il Fondo ha un obiettivo di rendimento pari al 5% annualizzato su un orizzonte di medio periodo (3-5 anni), con una volatilità compresa tra il 4% ed il 6%.



- i compensi ed i rimborsi spese ai Componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati previsti sulla base delle indennità spettanti e un numero presunto di riunioni annuali;
- le spese per il personale sono state calcolate in considerazione dei costi per il personale a tempo indeterminato già operante presso la Fondazione più una unità da inserire come da delibera del CdI del 20.04.2016;
- le imposte e tasse per la maggior parte (*esclusa* l'imposta sostitutiva IRES e le ritenute fiscali sui proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte) si riferiscono:
  - alla imposta diretta (IMU) dovuta sulle rendite catastali dell'immobile di proprietà di Viale della Repubblica n.111 in Bari e del predetto Palazzo Andidero;
  - alla imposta diretta TARI (tassa sui rifiuti solidi urbani) riferita a Palazzo Andidero per la parte non locata; in merito a Palazzo Starita, di cui si dirà in seguito, l'imposta è sospesa in quanto immobile in ristrutturazione;
  - all'IRAP dovuta, a norma di legge, all'aliquota del 4,82%.

Così come per gli esercizi precedenti sin dal 2008, non si è previsto alcun onere per l'IRES in quanto, la FCRP eroga contributi nei settori rilevanti che consentono di usufruire di *detrazioni tali da più che compensare* l'imponibile IRES.

Per gli ammortamenti è prevista l'aliquota del:

- 12% per "Mobili e macchine ordinarie di ufficio";
  - 20% per "Macchine d'Ufficio Elettroniche e simili";
  - 15% per "Arredamento";
  - 15% per "Macchinari – apparecchi e attrezzature varie";
  - 25% per "Impianti interni speciali di comunicazione";
  - 33% per "Software";
  - 3% per "Beni immobili".
- Per l'esercizio 2017 non si procederà con l'ammortamento dell'immobile di Viale della Repubblica. Tale edificio fu acquisito nel 1997 con fondi patrimoniali con la finalità di diventare sede istituzionale della Fondazione. Da ottobre/novembre 2016, alla luce del



trasferimento degli uffici presso Palazzo Andidero, il predetto immobile sarà locato con regolare contratto. Gli orientamenti contabili emanati dall'Acri (riunione della Commissione Bilancio del 08.07.2014) sanciscono che “non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili acquisiti per investimento”, che, pertanto, producono reddito.

- Palazzo Andidero sarà, invece, soggetto ad ammortamento del 3% per la sola quota non locata sul valore dell'immobile scorporato il valore del suolo.
- I medesimi orientamenti contabili dell'Acri stabiliscono che Palazzo Starita non è un bene da ammortizzare, essendo un immobile di “interesse storico e/o artistico ed acquisito con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale”. Peraltro, tale immobile necessita di importanti opere di consolidamento e ristrutturazione che si prevede possano durare circa tre anni, e che precludono, anch'esse, l'ammortamento.
- La seguente tabella riporta le previsioni dei costi di funzionamento e degli oneri fiscali relativi all'esercizio 2017, confrontati con il bilancio di previsione del corrente anno.

<b><i>SPESE DI FUNZIONAMENTO in migliaia di euro</i></b>		
<b><i>Costi:</i></b>	<b><i>Prev. 2017</i></b>	<b><i>Prev. 2016</i></b>
- Spese amministrative	150	125
- Spese del Personale (dipendente)	350	345
-Compensi e rimborsi Organi statutari	345	325
- Compensi a consulenti e	35	40



collaboratori		
<i>Sub Totale</i>	880	835
- Ammortamenti:	72	160
- mobili e cespiti vari	29	28
- immobili <sup>1</sup>	43	132
<b><i>Totale</i></b>	<b>952</b>	<b>995</b>

<sup>1</sup> L'ammortamento si riferisce alla quota non locata di Palazzo Andidero.

<b><i>ONERI FISCALI in migliaia di euro</i></b>		
<b><i>Imposte:</i></b>	<b><i>Prev. 2017</i></b>	<b><i>Prev. 2016</i></b>
<b><u>- Totale Imposte :</u></b>	<b>118</b>	<b>145</b>
- IRAP	25	25
- Imposte ed altre tasse (imposta bollo su Titoli e TARI) <sup>1</sup>	41	20
- IMU/TASI <sup>2</sup>	52	75
- Imposta sostitutiva su plusvalenza titoli (Fondo rischi ed oneri futuri)	0	25

<sup>1</sup> La TARI (stimata 10.000 €) si riferisce a Palazzo Andidero.

Tra le altre imposte si è considerata l'imposta di bollo su deposito Titoli (14.000 €), su quote fondi Fondaco (14.000 €) ed Eurizon (2.500 €).



<sup>2</sup> L' imposta si riferisce ai due immobili: viale Della Repubblica, Palazzo Andidero.

Riepilogo in migliaia di euro:

	<i>Prev. 2017</i>	<i>Prev. 2016</i>
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>952</b>	<b>995</b>
<b>ONERI FISCALI</b>	<b>118</b>	<b>145</b>
<b><i>Totale complessivo :</i></b>	<b><i>1.070</i></b>	<b><i>1.140</i></b>

### **2.3 Riserva Obbligatoria**

Dai dati indicati nei due paragrafi precedenti risulta che il *reddito disponibile*, pari alla differenza tra il reddito complessivo (5.044.078 €) e le spese di funzionamento e oneri fiscali (1.070.000 €), ammonta, quindi, a 3.974.078 €. L'accantonamento a riserva obbligatoria, ipotizzando che l'Organo di Vigilanza confermi anche per l'anno 2017 la percentuale del 20% stabilita negli anni precedenti, è pari a 794.816 €

### **2.4 Destinazione del reddito residuo**

Il *reddito residuo*, pari alla differenza tra il reddito disponibile (3.974.078 €) e l'accantonamento a riserva obbligatoria (794.816 €), previsto per il 2017, è pari a 3.179.262 €. Esso rappresenta l'importo utilizzabile per l'attività erogativa e per eventuali altri fini statutari e/o ulteriori accantonamenti e riserve facoltative previsti dall'Autorità di Vigilanza, di cui all'art. 8 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 153/99.

Il Governo, nella legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015), ha istituito per gli anni 2016-2017-2018, il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", alla cui costituzione hanno aderito le Fondazioni di origine bancaria, destinato al sostegno di



interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Gli elementi caratterizzanti il “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” sono i seguenti:

1. Durata triennale (2016, 2017 e 2018);
2. Dotazione annuale del Fondo 120 milioni a carico delle Fondazioni di origine bancaria;
3. Credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità 90 milioni;
4. La governance e le modalità di intervento del Fondo sono disciplinate con un protocollo d'intesa fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Per quanto riguarda la Fondazione Puglia, dai calcoli Acri l'impegno per il 2017 è di 445.432 €

A fronte del predetto impegno, alla Fondazione Puglia verrebbe riconosciuto un credito di imposta di 334.074 €

Dato, quindi, che anche per l'esercizio 2017 si prevede di riuscire a mantenere gli stessi livelli di erogazione nei settori rilevanti degli anni precedenti, le ulteriori somme rivenienti dal predetto credito d'imposta potranno essere accantonate nel Fondo manutenzione straordinaria immobili istituzionali per un importo di 311.218 €

Nella seguente tabella viene riportata, in euro, la destinazione prevista del reddito residuo, in analogia a quanto già stabilito per gli esercizi precedenti:



			<u>Prev. 2017</u>	<u>Prev. 2016</u>
1	Accantonamento al <i>Fondo riserva per il mantenimento della integrità del patrimonio</i> , calcolato, nelle misura massima del 15 % del reddito disponibile secondo quanto stabilito dal MEF.		<b>596.118</b>	<b>569.985</b>
2	Accantonamento al <i>Fondo Volontariato</i> ex art.15 L. n. 266/91		<b>106.000</b>	<b>101.000</b>
3	Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale:		<b>2.811.218</b>	<b>2.368.933</b>
	<i>a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni - Prev.2016 e Prev.2017</i>	0		
	<i>b) al Fondo per le erogazioni istituzionali - Prev.2016</i>	1.868.933		
	<i>b) al Fondo per le erogazioni istituzionali - Prev.2017</i>	2.500.000		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>ai settori rilevanti del reddito residuo, includendo in tale importo:</li> </ul>			
	- le somme destinate al <i>Fondo iniziative comuni</i> tra Fondazioni di origine bancaria (Progetto ACRI)			
	- le somme al Fondo per la realizzazione del <i>Progetto Sud</i> (Protocollo di intesa ACRI, Fondazioni di origine bancaria e Volontariato)			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>agli altri settori ammessi – <i>Prev.2016 e Prev.2017</i></li> </ul>	0		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>altri fondi (manutenzione straordinaria immobile strumentale “Palazzo Starita”) – <i>Prev. 2016</i></li> </ul>	500.000		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>altri fondi (manutenzione straordinaria</li> </ul>			



	immobile strumentale "Palazzo Starita" – Prev. 2017	311.218		
	<b><u>Totale</u></b>		<b><u>3.513.336</u></b>	<b><u>3.039.918</u></b>
			<b><u>di cui :</u></b>	
	<i>Reddito residuo</i>		3.179.262	3.039.918
	<i>Credito di imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile</i>		334.074	

Come si evince dai dati sopra riportati, resta immutato l'importo destinato alle erogazioni nei settori rilevanti.

Inoltre, in data 29.07.2016 ha avuto luogo la formalizzazione dell'atto di acquisto di Palazzo Starita per un importo complessivo di 4.150.000 € oltre oneri come per legge, acquisito con le disponibilità pregresse del reddito. L'immobile, di pregio storico, posto sotto tutela dallo Stato in base alla legge 1089/39, è stato acquisito nelle condizioni in cui si trova e pertanto necessita di interventi statici, funzionali ed architettonici.

Una parte delle somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti (*settore b*), sarà, quindi, destinata, come già deliberato nel corrente anno, a favore delle opere di ristrutturazione e consolidamento dell'immobile.

## 2.5 Analisi della redditività del patrimonio

Come detto, il reddito netto complessivo di 5.044.078 € dà luogo ad una redditività del 3,97% del Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2016 pari a 126.922.677 €

Considerando, inoltre, le maggiori disponibilità dovute al credito d'imposta derivante dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, la redditività sale al 4,24%, così distribuita tra le destinazioni:



<i>Destinazioni</i>	<i>Importi in € Prev.2017</i>	<i>Importi in € Prev.2016</i>	<i>% Prev.2017</i>	<i>% Prev.2016</i>	<i>Redditività % Prev.2017</i>	<i>Redditività % Prev.2016</i>
Incremento del patrimonio	1.390.934	1.329.965	25,86	25,45	1,09	1,07
Attività erogativa	2.917.218	2.757.915	54,24	52,75	2,30	2,21
Spese funzionamento	952.000	995.000	17,70	19,03	0,75	0,80
Oneri fiscali	118.000	145.000	2,20	2,77	0,10	0,12
<b>Reddito complessivo + Fondo contrasto povertà educativa minorile</b>	<b>5.044.078</b> + <b>334.074</b> = <b>5.378.152</b>	<b>4.939.898</b> + <b>287.982</b> = <b>5.227.880*</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>4,24</b>	<b>4,20</b>

\* al momento dell'approvazione del DPP 2016 l'ACRI non aveva istituito il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

### 3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

#### 3.1 Strategie

Il Consiglio di Indirizzo, già in sede di approvazione del DPP 2014-2016 decideva di mutare in parte la strategia generale adottata nel precedente sessennio, indirizzando le disponibilità per erogazioni istituzionali anche al settore sociale, in riferimento ai nuovi e più urgenti bisogni del territorio, avvicinando maggiormente la Fondazione ai bisogni delle famiglie, al *welfare* locale, all'assistenza agli anziani ed all'infanzia, ciò in un momento particolarmente critico delle disponibilità di risorse finanziarie degli erogatori istituzionali.

Nel DPP 2016-2019, secondo quanto indicato dallo Statuto vigente, sono confermati i seguenti *Settori rilevanti*:



- Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nello stesso documento previsionale è stabilito di destinare ai suddetti quattro settori almeno il 50% del reddito residuo previsto per legge in via continuativa.

In analogia al DPP 2016 si stabilisce di assegnare a ciascun settore rilevante le seguenti percentuali:

- 30% al Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- 30% al Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- 10% al Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- 30% al Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza in cui sono comprese le quote per gli interventi comuni, il contributo alla Fondazione con il Sud e la partecipazione al Fondo per la povertà educativa.

Con l'acquisizione a fini strumentali di Palazzo Starita, che fungerà da contenitore culturale per mostre ed eventi nell'ambito dell'arte e della cultura, una parte del reddito del 2017 destinato al *settore b)* sarà impegnato per i necessari lavori di manutenzione straordinaria del predetto immobile. A ciò aggiungasi, come già detto, la quota del credito d'imposta riveniente dal contributo per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Sin dal 2015 gli Organi di Governo hanno deliberato di svolgere l'attività istituzionale sia tramite finanziamenti a soggetti terzi che realizzando direttamente interventi; per tale ultimo scopo è stata istituita l'impresa strumentale "Fondazione Puglia Cultura e Territorio" direttamente esercitata che opera specificatamente nei settori b) "Arte, attività e beni culturali" e d) "Volontariato, filantropia e beneficenza".



Lo svolgimento delle attività sopra descritte per il tramite di una impresa strumentale trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, possano presentare anche aspetti, sia pure marginali, di natura commerciale.

In questa ottica deriva la possibilità di incrementare gli introiti tramite la cessione di beni o servizi inerenti l'attività svolta dall'impresa strumentale.

### **3.2 Settori di intervento**

#### **Ricerca scientifica e tecnologica**

La Fondazione intende sostenere la ricerca per venire incontro ai bisogni di un settore fortemente penalizzato a causa delle limitate risorse pubbliche disponibili e dello scarso interesse dei privati.

La Fondazione intende, pertanto, impegnarsi attraverso il sostegno a progetti scientifici su particolari tematiche di interesse, nonché al finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- finanziare giovani meritevoli su progetti scientifici di alta valenza;
- sostenere progetti scientifici su temi strategicamente e socialmente significativi.

#### **Arte, attività e beni culturali**

Gli interventi della Fondazione nel settore si basano sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici.

La Fondazione, confermando l'orientamento già assunto in precedenza, intende impegnarsi nel promuovere e sostenere i progetti e le iniziative finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale, al fine di incrementare la



coesione sociale e interculturale del territorio di riferimento, a maggiore vocazione turistica così favorendo, altresì, la sua crescita economica.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore direttamente o tramite finanziamenti a terzi sono:

- recupero a fini istituzionali di Palazzo Starita;
- recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico, finalizzato anche all'incremento dei flussi turistici;
- sostegno ad iniziative culturali nelle arti, nella musica e nello spettacolo.

### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Gli interventi in tale settore vedono la Fondazione farsi carico di sostenere associazioni di volontariato che svolgono attività in favore di cittadini in stato di disagio.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere iniziative in favore di soggetti diversamente abili o, comunque, in situazione di disagio;
- fornire attrezzature mediche.

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere il welfare di comunità;
- promuovere e sostenere progetti, anche direttamente, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti rivolti alla promozione di imprese giovanili.

In questo settore rientrano, oltre all'accantonamento per il Volontariato, Legge 266/91, art.15, le risorse da destinare annualmente:

- al Fondo ACRI per la realizzazione del *Progetto Sud*, conseguente alla partecipazione della Fondazione alla istituzione della Fondazione con il Sud, sotto l'egida dell'ACRI come da delibera del Consiglio di Indirizzo del 26 aprile 2007 e altre successive;



- al Fondo *Progetto ACRI per iniziative comuni alle Fondazioni di origine bancaria*.
- Al Fondo per il contrasto della povertà educativa di cui alla legge n.208 del 28.12.2015.